



## PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

*Agenzia provinciale per l'energia  
Servizio Gestioni ed autorizzazioni  
in materia di energia  
Via Gilli, 4 - 38121 Trento  
Tel. 0461-497313 - Fax 0461-497338  
E-mail: serv.gestionienergia@provincia.tn.it*

Trento, - 5 MAG. 2010  
Prot. n. 103896/10 - S150

Spett.li  
Ordine degli architetti, pianificatori, paesaggi-  
sti e conservatori - provincia di Trento

Ordine degli ingegneri - provincia di Trento

Collegio dei periti industriali e dei periti  
industriali laureati - provincia di Trento

Collegio dei geometri - provincia di Trento

LORO SEDI

**Oggetto:** *Entrata in vigore del regolamento di attuazione della legge provinciale 3 ottobre 2007, n. 16 "Risparmio energetico e inquinamento luminoso" e del piano provinciale di intervento per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento luminoso previsto dall'articolo 4 della medesima legge provinciale.*

Con la presente si desidera ricordare a codesti spettabili Ordini e Collegi e, per Vostro tramite, a tutti i Vostri iscritti che con la pubblicazione del Regolamento di attuazione della legge provinciale 3 ottobre 2007, n. 16 "Risparmio energetico e inquinamento luminoso" (di seguito "Regolamento") sul Bollettino ufficiale della Regione n. 13/I-II del 30 marzo 2010, così come rettificato con annuncio sul Bollettino ufficiale della Regione n. 16/I-II del 20 aprile 2010, sono contestualmente entrati in vigore il Regolamento ed il Piano provinciale di intervento per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento luminoso (di seguito "Piano provinciale") previsto dall'articolo 4 della citata l.p. 16/2007.

I testi entrati in vigore sono gli stessi approvati con la deliberazione della Giunta provinciale n. 3265 del 30 dicembre 2009, con l'unica eccezione della già accennata rettifica (nel comma 3 dell'articolo 2 del Regolamento deve leggersi "comma 2" anziché "comma 1").

Si evidenziano di seguito gli elementi salienti dei predetti documenti, con particolare riferimento agli aspetti di competenza dei progettisti illuminotecnici.

## ASPETTI AMMINISTRATIVI

**La realizzazione di nuovi impianti di illuminazione esterna deve essere autorizzata dal Comune territorialmente competente;** oltre ai nuovi impianti, sono soggetti ad autorizzazione gli interventi di adeguamento o di rifacimento degli impianti di illuminazione esterna esistenti, qualora essi prevedano sostituzione o adattamento dei corpi illuminanti o delle ottiche dei corpi illuminanti, inserimento di regolatori di flusso luminoso o di sistemi elettronici di controllo dell'accensione e spegnimento, modifica della posizione dei corpi illuminanti oppure aggiunta di nuovi punti luce. Non sono soggetti ad autorizzazione gli impianti di illuminazione esterna particolarmente piccoli (con emissione luminosa complessiva inferiore a 5.000 lm), o anche di media dimensione (con emissione luminosa complessivamente inferiore a 100.000 lm) purché con determinate caratteristiche che ne giustifichino la particolarità (impianti di allarme, di segnalazione/regolazione del traffico, di illuminazione di vie di fuga, temporanei, con funzionamento strettamente legato alla presenza o passaggio di persone o veicoli, illuminazione di cantieri).

**I Comuni devono dotarsi, entro due anni dall'entrata in vigore del Piano provinciale, del Piano comunale di intervento per la riduzione dell'inquinamento luminoso (di seguito "P.R.I.C."),** per disciplinare i nuovi impianti di illuminazione esterna in accordo con la l.p. 16/2007, il Regolamento, il Piano provinciale e le leggi nazionali in materia. Se i Comuni non provvedono all'adozione dei relativi P.R.I.C. entro il suddetto termine sono esclusi dai contributi provinciali per la realizzazione di interventi e di misure finalizzati alla riduzione dell'inquinamento luminoso mediante impianti ad alto rendimento energetico per i successivi 24 mesi. Nelle more dell'approvazione dei relativi P.R.I.C., le Amministrazioni comunali dovranno attenersi alle disposizioni contenute nel presente Piano provinciale. I contenuti minimi dei P.R.I.C. sono riportati nel Piano provinciale; in questa sede si evidenzia comunque che essi devono comprendere gli impianti di illuminazione esterna sia pubblici che privati, inclusi quelli di illuminazione di impianti ed attività sportive all'aperto, di edifici storici e monumenti, nonché le insegne luminose con superficie illuminata superiore a 10 m<sup>2</sup>. Nella programmazione degli interventi di adeguamento e risanamento, i P.R.I.C. dovranno tra l'altro indicare quali interventi andranno realizzati con **URGENZA** (entro 3 anni, motivatamente prorogabili di altri 3) e quali invece siano considerati **ORDINARI** (da attuarsi compatibilmente con le disponibilità tecniche e finanziarie del Comune).

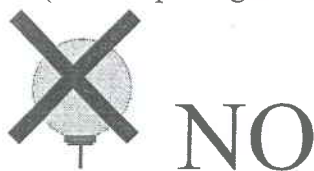
Sono previsti **contributi a favore dei Comuni**, sia per la redazione dei P.R.I.C. che per la realizzazione di interventi effettuati su impianti di illuminazione esterna esistenti e finalizzati alla riduzione dell'inquinamento luminoso ed al risparmio energetico, **ed a favore di imprese e privati**, per i predetti interventi; detti contributi vengono erogati **nell'ambito dei contributi previsti dalla l.p. 14/1980**, seguendo le medesime modalità.

## ASPETTI TECNICI

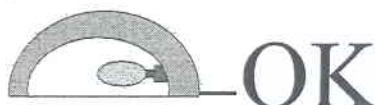
**Gli impianti di illuminazione esterna devono essere progettati, sia dal punto di vista elettrico che dal punto di vista illuminotecnico, da professionisti qualificati.**

Si ritengono qualificati ed abilitati alla progettazione illuminotecnica degli impianti di illuminazione esterna i professionisti iscritti ad ordini o collegi professionali aventi curriculum specifico o formazione adeguata e specializzata mediante partecipazione a corsi di formazione sulla progettazione illuminotecnica.

Negli impianti di illuminazione esterna sono sempre VIETATI gli apparecchi illuminanti che, nella loro posizione di installazione, hanno per angoli gamma maggiori o uguali a  $90^\circ$  un flusso luminoso disperso verso l'alto maggiore del 30% (ad esempio: i globi o sfere).



Negli impianti di illuminazione esterna sono sempre AMMESSI gli apparecchi illuminanti che, nella loro posizione di installazione, hanno una distribuzione dell'intensità luminosa massima per angoli gamma maggiori o uguali a  $90^\circ$ , compresa tra 0,00 e 0,49 candele per 1.000 lumen di flusso luminoso totale emesso (apparecchi completamente schermati o full-cutoff).



L'uso esclusivo di apparecchi completamente schermati (la cosiddetta SOLUZIONE CONFORME) consente una progettazione illuminotecnica semplificata, senza la necessità di calcolare il parametro  $K_{ill}$ , introdotto per qualificare gli impianti di illuminazione esterna dal punto di vista dell'inquinamento luminoso provocato. Tale necessità è prevista per la cosiddetta SOLUZIONE CALCOLATA, che è obbligatoria in caso di utilizzo di apparecchi non completamente schermati. Per tutti gli impianti di illuminazione esterna deve comunque essere calcolato il parametro  $\eta$ , introdotto per qualificare gli impianti di illuminazione esterna dal punto di vista del consumo energetico.

A seconda della soluzione (CONFORME o CALCOLATA) scelta dal progettista, andrà compilato il MODELLO A oppure il MODELLO B, che sono definiti e descritti negli allegati del Piano provinciale.

## **ASPETTI DI PARTICOLARE INTERESSE PER GLI ORDINI / I COLLEGI PROFESSIONALI:**

### **TARIFFA PROFESSIONALE PER LA REDAZIONE DEI P.R.I.C.**

La prestazione professionale "redazione del piano comunale di intervento per la riduzione dell'inquinamento luminoso – P.R.I.C." che verrà richiesta nei prossimi mesi dai Comuni ai professionisti qualificati ed abilitati per la redazione dei P.R.I.C. rappresenta una novità per il panorama locale, ma anche per quello nazionale, in quanto i contenuti richiesti ai P.R.I.C. sono diversi a seconda della legge regionale / provinciale di riferimento.

Al fine di dare un riferimento oggettivo ai Comuni nella quantificazione delle risorse necessarie per l'effettuazione delle relative gare di affidamento degli incarichi, Vi invitiamo a valutare ed a formulare una proposta di tariffa professionale da applicare per la redazione dei P.R.I.C., nell'ipotesi che il contenuto degli stessi risulti perfettamente allineato con quanto richiesto dalla l.p. n. 16/2007, dal Regolamento e dal Piano provinciale.

A mero titolo di esempio, Vi proponiamo la tabella relativa alla spesa massima ammessa che abbiamo elaborato ai fini dell'erogazione del contributo provinciale a favore dei Comuni per la redazione dei P.R.I.C.:

SPESA MAX AMMESSA (Euro per ciascun punto luce rilevato o PL, dove per punto luce si intende il singolo apparecchio / corpo illuminante):

Fino a 250 PL:	30,00€/PL
da 251 a 500 PL:	24,00€/PL
da 501 a 1.000 PL:	21,00€/PL
da 1.001 a 2.000 PL:	18,00€/PL
da 2.001 a 5.000 PL:	15,00€/PL
oltre 5.000 PL:	12,00€/PL

Vi invitiamo altresì a valutare le integrazioni tariffarie da proporre nel caso vengano richieste al professionista prestazioni aggiuntive rispetto ai requisiti minimi indicati nel Piano provinciale (ad esempio: redazione di schemi elettrici, prove e misure elettriche, verifiche di rispondenza a normativa tecnica per l'illuminazione stradale ecc.).

### **FORMAZIONE PROFESSIONALE**

Vi invitiamo ad organizzare corsi di formazione, rivolti ai Vostri iscritti abilitati e qualificati come progettisti illuminotecnici, specificamente dedicati alla concreta applicazione degli adempimenti richiesti dal Piano provinciale (progettazione illuminotecnica con la SOLUZIONE CONFORME e quella CALCOLATA, redazione del MODELLO A e del MODELLO B, redazione dei P.R.I.C. ecc.); siamo disponibili a collaborare a tali corsi, col supporto del gruppo di lavoro APE – Università di Trento che ha curato la redazione dello stesso Piano provinciale.

Nei prossimi giorni pubblicheremo sul nostro sito ( [www.energia.provincia.tn.it/](http://www.energia.provincia.tn.it/) ) maggiori informazioni sull'argomento, segnalando gli incontri divulgativi e formativi che organizzeremo o cui parteciperemo.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, porgiamo i più distinti saluti.

IL DIRIGENTE

- *ing. Franco Pocher* -

